

Progetto distretti culturali evoluti Regione del Veneto

Pier Luigi Sacco

Direttore, Dipartimento delle Arti e
del Disegno Industriale

Università IUAV Venezia

Il Veneto e la competitività: alcuni problemi aperti

- Basso uso del capitale umano all'interno delle imprese
- Difficoltà nel 'fare sistema'
- Processi innovativi troppo concentrati sull'incrementale e troppo poco sul radicale
- Sostenibilità ambientale e sociale di lungo termine
- Sostenibilità del ricambio generazionale e modelli di comportamento compatibili con le nuove sfide competitive

I limiti dei distretti tradizionali

- I distretti tradizionali sono organizzati attorno ad un prodotto e fanno fatica ad andare al di là dell'innovazione incrementale
- I distretti tradizionali danno troppa enfasi alla formazione di competenze specializzate e tendono ad economizzare sul capitale umano
- I distretti tradizionali faticano a dialogare attivamente con gli altri attori del sistema locale (istituzioni, enti formativi, società civile) e a mettere in atto strategie di responsabilità sociale

Che cos'è un distretto culturale evoluto

- E' il modello verso cui tendono le realtà territoriali più avanzate, e sta emergendo in vari contesti internazionali (Nord America ed Europa) e con tutta probabilità nel prossimo futuro anche in Estremo Oriente
- Si basa sulla necessità di aumentare la comunicazione e il coordinamento tra i vari attori del sistema
- In tutti i casi in cui questo è avvenuto emerge che è la cultura ad aver fatto da mediatore tra attori territoriali tra loro diversi

In poche parole...

- Un distretto culturale evoluto è caratterizzato da imprese che operano su filiere diverse ma complementari, nel quale **sono le attività culturali nelle loro varie ricadute** (esperienza del nuovo e del non familiare, integrazione sociale, valorizzazione simbolica dell'identità del territorio) **l'elemento che 'fa sistema'**

I
U
A
V

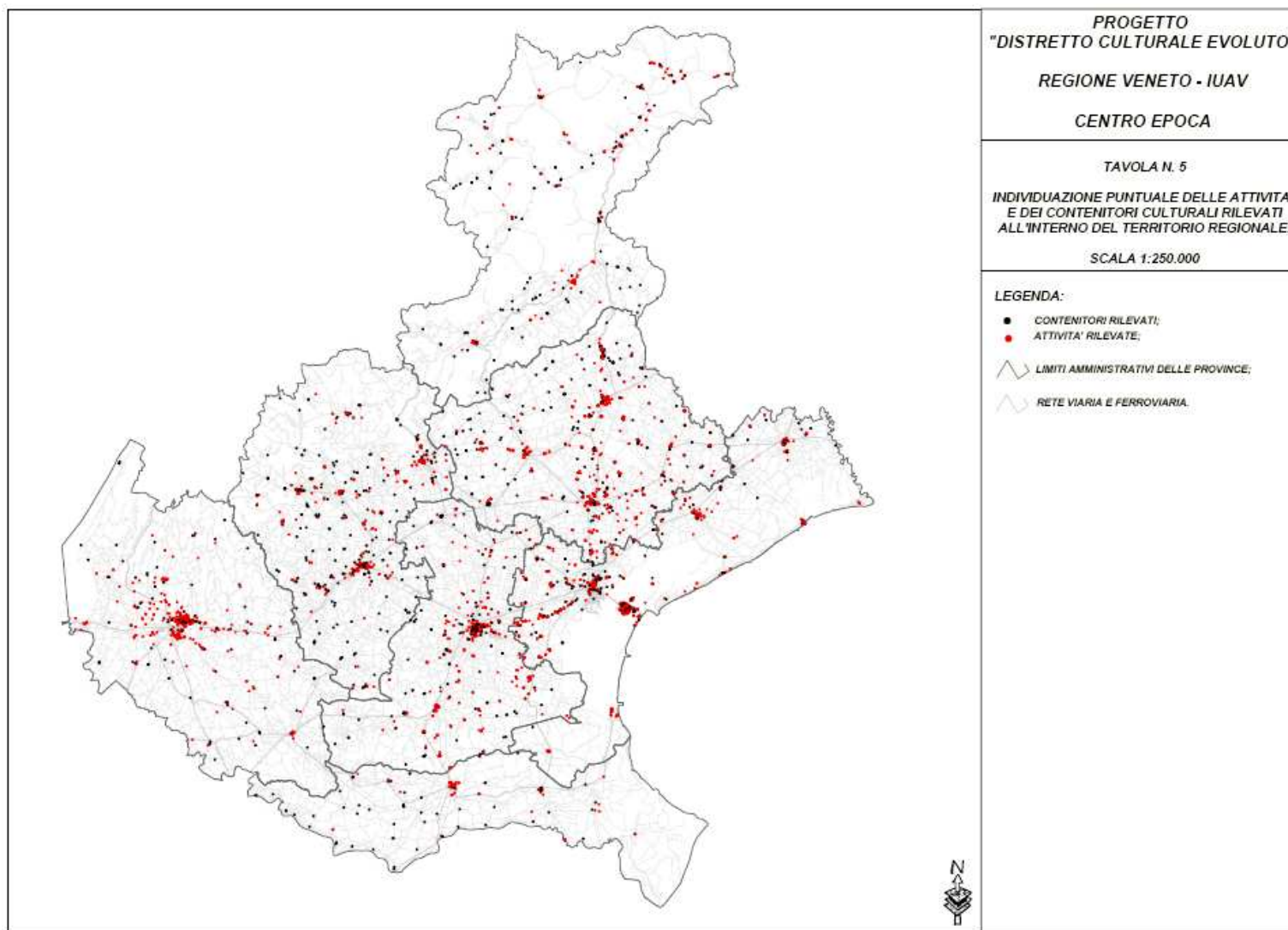
Il ruolo della cultura in un DCE: i dodici fattori

- Qualità dell'offerta culturale
- Qualità della produzione di conoscenze
- Qualità della governance locale
- Sviluppo del talento locale
- Sviluppo imprenditoriale
- Attrazione del talento
- Attrazione delle imprese e degli investimenti
- Gestione delle criticità sociali
- Capacitazione e formazione della comunità
- Coinvolgimento della comunità
- Networking interno
- Networking esterno

Il progetto DICE della Regione Veneto

1. Costruire una mappa delle attività e dei contenitori culturali della regione
2. Individuare i distretti territoriali 'emergenti' dal punto di vista dell'attività culturale
3. Ragionare sulle specializzazioni culturali espresse e potenziali
4. Ragionare sulle complementarità tra queste e le specializzazioni produttive non-culturali
5. Elaborare nuovi progetti e strumenti mirati per aiutare i territori a 'fare sistema' e far emergere le potenzialità latenti

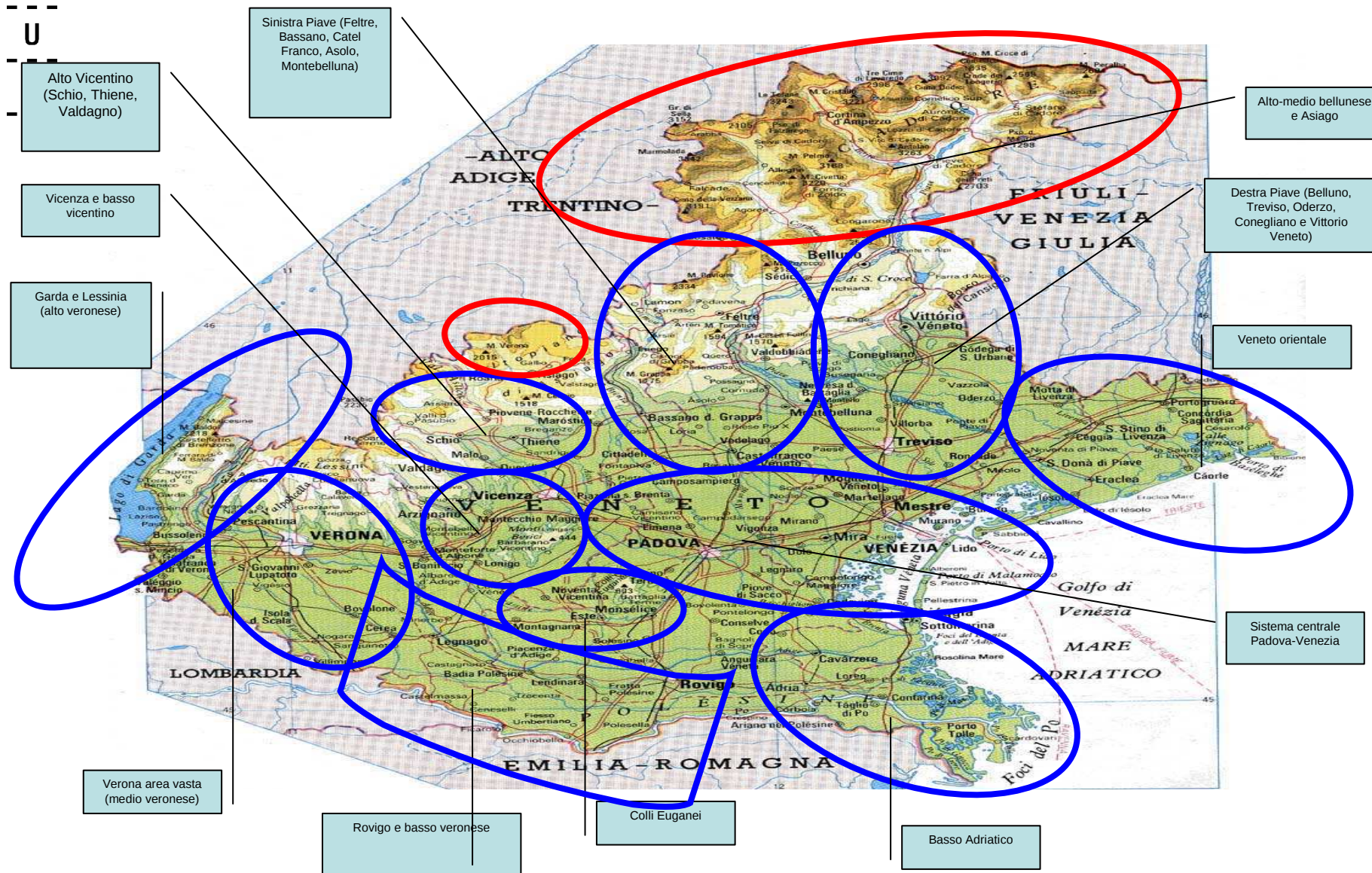
La distribuzione spaziale complessiva di attività e contenitori



I dodici DCE emergenti del Veneto

1. Alto-Medio Bellunese e Asiago
2. Sinistra Piave
3. Destra Piave
4. Vicenza e Basso Vicentino
5. Alto Vicentino
6. Garda e Lessinia (Alto Veronese)
7. Verona Area Vasta (Medio Veronese)
8. Rovigo e Basso Veronese
9. Colli Euganei
10. Sistema Centrale Padova-Venezia
11. Basso Adriatico
12. Veneto Orientale

I
-
U
-
-



Livelli gerarchici: 1. sistema centrale Padova-Venezia, 2. Verona – Dorsale Belluno-Treviso, 3. Vicenza e Basso vicentino - Sistema Cerniera - Veneto orientale, 4. Alto vicentino – Alto bellunese – Basso Adriatico – Rovigo e basso padovano 5. Colli Euganei

Come leggere questa mappa

- I distretti non corrispondono ai confini amministrativi ma piuttosto ad una ripartizione ‘radicata’ nella geografia culturale del territorio
- I distretti non si propongono come un’alternativa ai confini amministrativi e non debbono essere istituzionalizzati
- Sono piuttosto delle aree territoriali, i cui confini possono cambiare nel tempo, che stanno già di fatto ‘facendo rete’ e che vanno supportate in questa dinamica per farne emergere le potenzialità latenti